

LA PRODUTTIVITÀ DEI FATTORI AGRICOLI

In Italia, la produttività totale dei fattori agricoli è rimasta stagnante nell'ultimo decennio. Il settore agricolo italiano ha mantenuto il suo ruolo tra i leader europei, negli ultimi 5 anni, ma fatica a realizzare incrementi di produttività. Tra il 2012 e il 2016 vi sono stati dei progressi, con una crescita del 2,3%. Tuttavia, i recuperi e i miglioramenti di produttività dei fattori di produzione agricola sono comunque inferiori a quelli realizzati sia dai Paesi Membri UE a 15 sia per L'UE a 28, allargando il divario di produttività rispetto all'Italia. Va però evidenziato, che nel periodo 2007-2016, la produttività del lavoro in agricoltura è cresciuta in totale del 9,5%, mentre l'intera economia italiana registrava un -4,4%.

Per quanto riguarda la produttività di terra e lavoro agricolo in Italia, il rapporto CREA (2018) fornisce una fotografia dettagliata per il 2016. Nelle imprese agricole italiane, lavorando un ettaro di superficie agricola si ottiene in media circa 2.129 euro di VAN (valore aggiunto netto). L'impiego di un'unità di lavoro genera mediamente circa 31.422 euro di VAN. La produttività dei fattori terra e lavoro varia notevolmente in base al tipo di coltura, alle zone altimetriche, alle aree geografiche e alle classi di dimensione economica. Rispetto alle varie aree geografiche, ad esempio, la produttività dei fattori agricoli è più elevata nelle aziende situate nelle regioni del Nord e in quelle situate in pianura. L'intensità produttiva della terra cresce con l'aumento della dimensione economica dell'azienda. Le aziende specializzate in ortofloricoltura e granivori, confermano la maggiore produttività del fattore terra, come riportato in Tabella 1. pari rispettivamente a 15.774 euro a ettaro e a 9.100 euro a ettaro. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che nel caso delle orticole, la superficie aziendale viene utilizzata per più cicli produttivi incrementando pertanto la produttività del terreno. La produttività del lavoro è tendenzialmente più alta nelle aziende del Nord, che presentano un valore medio pari a quasi il doppio di quello delle aziende meridionali. La produttività del lavoro è più elevata per quelle aziende che operano in pianura e/o che presentano una dimensione medio-grande e grande. Riguardo le specializzazioni, i granivori, presentano una produttività tre volte e mezza la media nazionale. La tabella 1 riporta e sintetizza gli indicatori di produttività dei fattori terra e lavoro per diverse categorie di analisi

Per quanto riguarda la produttività dei fattori agricoli in Veneto, la tabella 2 presenta alcuni indicatori fondamentali, relativi a lavoro e terra nel 2013 e 2016. In tale contesto, la produttività dei fattori è stata calcolata in termini di valore per occupato/ettaro, rispettivamente nel 2013 e 2016 e viene interpretato come produttività (media), misurata in valore. Nonostante la diminuzione, in termini assoluti, dell'ammontare totale dei fattori terra e lavoro. In particolare, diminuzione dei fattori, seppur in misura proporzionalmente inferiore, sarebbe da attribuire ai processi di ristrutturazione e fuoriuscita di imprese "marginali" che, in quanto tali, non hanno determinato una contrazione economica del settore. L'aumento della produttività (media) potrebbe essere spiegato in due modi. Da un lato, tale evidenza può essere spiegata dalle dinamiche dei prezzi che, aumentando, hanno aumentato il valore della produzione nonostante la diminuzione della produzione totale in termini di output. Questo implica che il valore della produttività media di terra e lavoro è in crescita, confermando il maggiore orientamento dell'agricoltura veneta, e italiana in generale, verso produzioni ad alto valore aggiunto. Dall'altro lato, l'aumento della produttività di lavoro e terra, nonostante, la diminuzione del totale di tali fattori destinati all'uso agricolo, potrebbe implicare l'utilizzo di lavoro maggiormente "skilled", esperto, quindi produttivo, e l'incremento della produttività della terra attraverso l'adozione di tecniche agronomiche che ne aumentino la capacità produttiva. In sintesi, tale incremento di produttività dei fattori in Veneto, nel periodo considerato,

potrebbe essere la risultante di un progressivo investimento e miglioramento tecnologico sui due fattori di produzione considerati. Nel periodo considerato, la produttività media dei fattori terra e lavoro in Veneto è aumentata

Tabella 1- Produttività di terra e lavoro agricolo in Italia

	TERRA Valore Aggiunto Netto €/ettaro		LAVORO Valore Aggiunto Netto €/Unità Lavoro Totali
		Circoscrizioni	
Nord	2.697		40.460
Centro	1.722		25.903
Sud	1.618		25.322
		Altimetria	
Montagna	1.419		25.594
Collina	1.848		26.472
Pianura	2.841		39.606
		Dimensioni	
Piccole	1.443		13.785
Medio-piccole	1.675		21.330
Medie	1.790		30.349
Medio-Grandi	2.399		49.510
Grandi	4.312		79.036
		Orientamento tecnico economico	
Seminativi	1.326		30.389
Ortofloricoltura	15.774		25.515
Coltivazioni permanenti	3.738		28.983
Erbivori	1.498		38.148
Granivori	9.100		86.236
Aziende miste	1.540		22.549
Italia	2.129		31.422
Var. 2015/2016%	-2,7		2,3

Fonte: Anuario dell'Agricoltura Italiana 2017

Tabella 2- Produttività dei fattori agricoli in Veneto

	2013	2016	Var. %
Forza Lavoro (numero occupati)	67.540	56.210	- 16,8%
Terra (totale ettari)	796.250	781.630	- 1,8%
Valore della Produzione (in milioni di €)	5.388	6.249	+ 13,8%
Produttività Media del Lavoro (Valore della Produzione in €/ Occupato)	79.780	111.172	+ 28,2%
Produttività Media della Terra (Valore della Produzione in €/Ettaro)	6.797	7.995	+ 15,08%

Fonte: Elaborazioni nostre con dati ISTAT forniti da Regione del Veneto

Per saperne di più:

CREA (2018) Annuario dell'Agricoltura Italiana

ISMEA (2018) Rapporto Sulla Competitività dell'Agroalimentare Italiano.

Boatto V., F. Bianchin e L. Onofri (2017) Trend evolutivo e possibili scenari dell'agricoltura veneta nel 2030: la struttura microeconomica del settore agro-alimentare. TESAF, Università degli Studi di Padova

Autore: Laura Onofri - Università degli Studi di Padova

Aggiornato al 12/02/2020